

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE N. 98 DEL 6/7/09 RELATIVA ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA GESTIONE E DISTRIBUZIONE DELLE FASCETTE SOSTITUTIVE DEI CONTRASSEGNI DI STATO PER LA D.O.C.G. OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO

Il Segretario Generale

visto il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 4 del 22.05.2000;

visto lo Statuto Camerale approvato con deliberazione del Consiglio Camerale n. 2 del 17.09.2001;

visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 27.07.2007 con cui è stata riconosciuta la Denominazione di Origine Controllata e Garantita (D.O.C.G.) Oltrepò Pavese Metodo Classico;

preso atto del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 09.01.2009 di adeguamento dell'incarico a svolgere le funzioni di controllo previste dal decreto del 29.03.2007 al Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese;

visto l'art. 5 del decreto ministeriale del 08.02.2006 che attribuisce alle Camere di Commercio la competenza in materia di gestione e distribuzione delle fascette sostitutive dei contrassegni di Stato, previsti dall'art. 23 della L. 164/1992 che devono essere applicate alle bottiglie dei vini D.O.C.G. prima di essere immessi al consumo;

visto il comma 6 dell'art.5 del D.M. 08.02.2006 che autorizza le Camere di Commercio a delegare i Consorzi di Tutela delle relative D.O.C.G., previa apposita convenzione, a svolgere le operazioni di gestione e distribuzione delle fascette;

preso atto che il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese già si occupa – secondo la normativa vigente– della gestione delle fascette per i vini D.O.C. (Denominazione di Origine Controllata) Oltrepò Pavese;

preso atto della volontà del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese di svolgere – per conto della Camera di Commercio – le attività inerenti la gestione e la distribuzione delle fascette per tutti i produttori della D.O.C.G. Oltrepò Pavese Metodo Classico;

preso atto della positiva collaborazione che già intercorre tra la Camera di Commercio e il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese in materia di prelievi vini D.O.C. e di assistenza alle ordinarie Commissioni di degustazione;

considerato pertanto opportuno affidare al Consorzio – previa sottoscrizione di apposita convenzione - la gestione e la distribuzione delle fascette sostitutive dei contrassegni di Stato, per mantenere in capo ad un unico soggetto le funzioni sopracitate in un'ottica di omogeneità delle attività e per questioni più prettamente logistiche, legate alla ubicazione del Consorzio, più facilmente raggiungibile dai produttori dell'Oltrepò rispetto alla sede della Camera di Commercio;

preso atto della Comunicazione alla Giunta Camerale del 02 marzo 2009;

determina

1. di sottoscrivere la bozza di Convenzione (All. A) con il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese per la gestione e la distribuzione delle fascette sostitutive dei contrassegni di Stato per la D.O.C.G. Oltrepò Pavese Metodo Classico

Pavia, 6/7/09

VISTO CONTARILE
IL PRESENTA PAVIA, 6/7/09
E NON HA RILEVATO CONTRAVVENZIONI
□ ISO 9001 CERTIFICATO
CONT. 1/1
DATA 6/7/09
IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO AMMINISTRATIVO CONTARILE
(Rag. Paola Brega)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Alessandro Scaccheri)

LA PRESENTE DETERMINAZIONE E' STATA
AFFISSA ALL'ALBO CAMERALE DAL
GIORNO 6/7/09 AL GIORNO 13/7/09
Pavia, 11/7/09



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Alessandro Scaccheri)

*Attestato alla determinazione del Segretario Generale
N. 98 del 6/7/09*

**CONVENZIONE TRA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI PAVIA E CONSORZIO TUTELA VINI OLTREPÒ PAVESE**

Oggetto: Gestione fascette contrassegni di Stato per i vini D.O.C.G. Oltrepò Pavese Metodo Classico

1. Visto l'art. 13 della Legge 164/1992, che sancisce l'obbligo degli esami chimico-fisico-organolettici dei vini a D.O. ed affida alle Camere di Commercio il funzionamento e la gestione delle commissioni di degustazione, all'esame delle quali devono essere sottoposte ed ottenere esito positivo tutte le partite di vino D.O.C.G./D.O.C. che si intendono porre in commercio;
2. Visto il decreto dirigenziale del 2 dicembre 2003 che conferisce al Consorzio di tutela dei vini a D.O. Oltrepò Pavese l'incarico a svolgere le funzioni di controllo previste dal decreto del 29 marzo 2007 per la D.O.C. "Oltrepò Pavese";
3. Visto il decreto ministeriale del 09.01.2009 di adeguamento dell'incarico a svolgere le funzioni di controllo previste dal decreto del 29.03.2007 al Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese;
4. Visto il decreto ministeriale del 27.07.2007 con cui è stata riconosciuta la D.O.C.G. (Denominazione di Origine Controllata e Garantita) Oltrepò Pavese Metodo Classico e l'immissione al consumo del relativo vino a partire da settembre 2009;
5. Visto l'art. 5 del decreto ministeriale del 08.02.2006 che attribuisce alle Camere di Commercio la competenza in materia di gestione delle fascette sostitutive dei contrassegni di Stato, previsti dall'art. 23 della L. 164/1992 che devono essere applicate alle bottiglie dei vini D.O.C.G. prima di essere immessi al consumo;
6. Visto il comma 6 dell'art.5 del D.M. 08.02.2006 che autorizza le Camere di Commercio a delegare i Consorzi di Tutela delle relative D.O.C.G., previa apposita convenzione a svolgere le operazioni di distribuzione delle fascette;



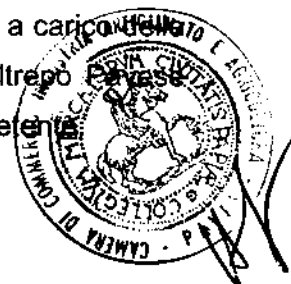
7. Preso atto della positiva collaborazione che già intercorre tra la Camera di Commercio e il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese in materia di prelievi vini D.O.C. e di assistenza alle ordinarie Commissioni di degustazione;
8. Visto che il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese già si occupa – secondo la normativa vigente – della gestione delle fascette per i vini D.O.C. (Denominazione di Origine Controllata) Oltrepò Pavese;
9. Preso atto della volontà del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese di svolgere – per conto della Camera di Commercio – le attività inerenti la gestione e la distribuzione delle fascette per tutti i produttori della D.O.C.G. Oltrepò Pavese Metodo Classico;
10. Preso atto che le ditte imbottigliatrici aderenti al Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese rappresentano la quasi totalità della produzione commercializzata;

Tutto ciò premesso,

tra il dott. Carlo Alberto Panont quale Direttore del Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese con sede legale in Pavia, presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia, via Mentana 27 ed il dott. Alessandro Scaccheri Segretario Generale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia che compare nel presente atto in tale sua veste e qualità,

si conviene quanto segue:

1. La Camera di Commercio delega il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese a svolgere tutte le operazioni relative alla gestione e distribuzione delle fascette sostitutive dei contrassegni di Stato (di seguito denominate fascette) a tutti gli utilizzatori della D.O.C.G. "OLTREPO' PAVESE METODO CLASSICO", senza alcun trattamento differenziato nei confronti delle aziende non associate.
2. Il Consorzio, entro il 15 febbraio, comunicherà alla Camera di Commercio il presunto fabbisogno di fascette per l'anno successivo, suddivise per capacità dei recipienti, in modo da consentire all'Ente camerale di effettuare la comunicazione del quantitativo di fascette, per il quale si chiede la stampa ai competenti organi ministeriali entro il termine del primo marzo, fissato con il D.M. 8.2.2006. Il costo delle fascette in questione – che sarà posto a carico delle aziende interessate all'imbottigliamento e alla commercializzazione del vino Oltrepò Pavese Metodo Classico – sarà anticipato dalla Camera di Commercio al Ministero competente.



3. All'atto del ritiro delle fascette la Camera di Commercio le cederà in conto deposito al Consorzio. Il Consorzio comunicherà mensilmente alla Camera di Commercio il numero di fascette vendute per permettere a quest'ultima di emettere regolare fattura (comprensiva di IVA) al Consorzio, sulla base del prezzo unitario stabilito annualmente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, aumentato del costo di trasporto. Il mancato pagamento delle precedenti fatture impedirà la consegna di ulteriori quantitativi di fascette al Consorzio.
4. Il prezzo unitario di cessione delle fascette che il Consorzio dovrà applicare ai produttori – ai sensi del D.M. 08.02.2006 e dell'art. 4 della Legge 164/1992 – potrà subire una maggiorazione forfettaria del 20% rispetto al costo indicato nell'art. 3. Il prezzo delle fascette deve essere applicato senza alcuna discriminazione nei confronti delle aziende associate e delle aziende non associate al Consorzio.
5. Le fascette, che non sono cedibili agli assegnatari, saranno distribuite dal Consorzio ai richiedenti previo accertamento del giudizio di idoneità della partita del vino D.O.C.G. Oltrepò Pavese Metodo Classico espresso dalla Commissione di Degustazione operante presso la Camera di Commercio. Il Consorzio è altresì tenuto ad istituire i registri di carico e di distribuzione delle fascette, sui quali annotare cronologicamente i movimenti avvenuti, con riferimento alle relative note di consegna, suddivisi per tipo di fascetta.
6. Entro il 28 febbraio di ogni anno il Consorzio trasmetterà alla Camera di Commercio l'elenco delle aziende con l'indicazione della ragione sociale, della sede, del quantitativo, con gli estremi di serie e di numero identificativi, delle fascette alle stesse rilasciate nell'anno precedente.
7. La Camera di Commercio avrà la facoltà di effettuare presso il Consorzio i controlli che riterrà opportuni relativamente all'organizzazione del servizio in argomento.
8. La presente convenzione, le cui clausole potranno essere modificate con il consenso di entrambe le parti, si intende operativa dal 06.07.2009 e avrà durata fino al 05.07.2010. Inoltre la Camera di Commercio si riserva adeguamenti o modifiche alla presente convenzione in conseguenza di quanto sarà eventualmente previsto a seguito delle evoluzioni normative in atto.
9. Tutte le controversie derivanti dalla presente convenzione, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno risolte da un arbitro unico, secondo la procedura adottata dalla Camera di Commercio di Pavia (che applica il regolamento arbitrale nazionale della Camera Arbitrale di Milano). Sede dell'arbitrato sarà Pavia. L'arbitro sarà nominato di comune accordo tra le parti o, in mancanza di accordo, (secondo quanto previsto dal regolamento sopracitato), dalla Camera Arbitrale di Milano, dietro eventuale segnalazione della Camera di Commercio di Pavia. L'arbitro procederà in via rituale e secondo diritto.



Pavia,

Il Segretario Generale
della Camera di Commercio di Pavia
Dott. Alessandro Scaccheri

Il Direttore
Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese
Dott. Carlo Alberto Panont

